



COMITATO REGIONE ITALIA SERVIZIO NARCOTICI ANONIMI

CONSIGLIO DEI FIDUCIARI

Situazione iscrizione albo delle associazioni di promozione sociale: dopo aver valutato la questione, abbiamo risolto di considerare inutile la trasformazione della nostra associazione in Onlus. Abbiamo invece ritenuto utile e opportuna l'iscrizione all'Albo delle Associazioni di promozione sociale. Allo scopo abbiamo scaricato la modulistica che consegniamo al coordinatore del CRISNA.

Abbiamo stabilito unanimemente di chiedere uno spazio nell'ambito della Conferenza dei servizi per svolgere un Seminario sulla leadership, così come richiesto dal nostro RD.

Essendo stati coinvolti dall' RD e dal vice RD in merito a un contrasto tra loro, riferiamo la nostra posizione unanime.

Il consiglio dei fiduciari richiama preliminarmente l'importanza della nostra Prima Tradizione, che ci ricorda che il nostro comune benessere dovrebbe venire al primo posto e il recupero individuale dipende dall'unità di NA. L'azione di ogni servitore, quindi, deve essere ispirata a questo principio base in ogni situazione.

Premesso che i fiduciari non intendono esprimere giudizi sulle singole personalità e neanche entrare nel merito della diatriba, non essendo di loro competenza, si ricordano alcune linee di principio:

- 1) Tutti i servitori hanno la fiducia dei gruppi, dell'area e del CRISNA ed è affidata alla singola coscienza del membro, del rapporto con il suo

sponsor e Potere Superiore la veridicità delle affermazioni contenute nel resumé di servizio.

- 2) Un'eventuale sfiducia, secondo le linee guida, è affidata esclusivamente a chi tale fiducia ha concesso, cioè al CRISNA, dietro presentazione della mozione di sfiducia da parte di un membro seguendo l'iter previsto.
- 3) Invitiamo i servitori coinvolti a un maggior senso di responsabilità, minori personalismi e a non trascurare mai i principi spirituali alla base del nostro programma, e inoltre a una maggiore tolleranza reciproca ricordando di valorizzare le capacità peculiari al fine di apportare maggiori competenze nel servizio.

Infine riferiamo circa la nostra posizione unanime in merito a una questione che ci è stata sottoposta da un membro di Brescia, il quale ci ha chiesto di esprimerci in ordine all'opportunità di registrare i nomi dei partecipanti alle riunioni di recupero sull'agenda di gruppo, registrazione che ha anche lo scopo di verificare la partecipazione dei membri e di chi svolge servizio nel gruppo.

Riteniamo che lo scrivere sull'agenda del gruppo i nomi dei membri partecipanti a una riunione, soprattutto ai fini di una verifica sulla partecipazione alle riunioni, violi il principio dell'anonimato, che ricordiamo NA intende come fondamento di tutti i suoi principi spirituali.

Infatti l'agenda non è uno strumento approvato dalla letteratura di NA, e per tale servizio l'unico documento ufficiale di riferimento è il modulo interno del manuale del tesoriere, dove non viene menzionata la possibilità di registrare i nomi dei membri, come d'altronde nel manuale del gruppo, alla voce compiti del segretario (vedi paragrafo Segretario). D'altra parte non ci si può appellare all'autonomia del gruppo, in quanto tale pratica è in aperta violazione sia della Dodicesima Tradizione (che tutela, appunto, l'anonimato), che della Quarta Tradizione, in base alla quale ogni gruppo è autonomo eccetto per le questioni che coinvolgono altri gruppi o NA nel

suo insieme; il testo *Funziona come e perché* dice testualmente: *“L'autonomia non esonera i gruppi dal loro vincolo di osservare e applicare i principi insiti nelle tradizioni”*. Il messaggio distorto secondo il quale l'anonimato è violabile coinvolge NA nel suo insieme.

Ricordiamo inoltre che il Quarto Concetto prevede che *“le persone scelte per servire attraverso la pratica dei Dodici Passi sono giunte a conoscere non solo le loro qualità, ma anche i loro difetti e i loro limiti”*.

Facciamo infine presente che secondo il Terzo Concetto di Servizio la delega di fiducia esenta i gruppi dal controllo sui servitori eletti, i quali a questo scopo fanno riferimento al proprio Potere Superiore, allo sponsor e alla propria coscienza.

Firenze, 12 giugno 2011

Con amore nel servizio,

Paola, Gianluca Giorgio e Paolo